Anno XLI. Sabato-Domenica 31 Marzo e 1 Aprile 1888 N. 77

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'..ficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Caduta del Ministero francese

Data la poco rassicurante concitazione degli animi in Francia, e tenuto conto di certe influenze, che si facevano giuocare in favore del Boulanger, non si credeva, generalmente parlando, che il gabinetto Tirard si sentirebbe la forza di colpire, come ha fatto, il generale, spezzandogli la spada in mano. È un atto, senza dubbio, commendevole di energia, che produrrebbe ottimi frutti per la tranquillità del paese, se venisse da un governo autorevole e forte, capace di strappar davvero le cause del morboso malessere, in cui la Francia si consuma, anzichè da un governo vacillante sulle sue proprie basi, e obbligato a mendicare ora a destra ora a sinistra qualche voto compassionevole, che lo faccia vivere giorno per giorno.

I danni di una situazione siffatta sono talmente sentiti, che molti deputati repubblicani si proposero di provocare una discussione politica, la quale decida finalmente delle sorti del ministero Tirard; cioè, o che gl'infonda forze novelle e durature coll'aggruppamento di una maggioranza seria e sicura, o che lo obblighi a scendere dal potere e a metter fine all'ignorabile esistenza trascinata sinora. Al medesimo scopo, ma con intendimenti assai più ostili, mirò il partito della Sinistra avanzata, annunziando il proposito preso di presentare alla Camera il progetto per la revisione della costituzione.

E i telegrammi d'oggi ci danno ragione annunziandoci che il Ministero Tirard è stato battuto appunto sul progetto di revisione della Costituzione.

Ed ora a compire la parabola, avremo probabilmente un Ministero Clemenceau. E poi?....

In Olanda

Il ministero olandese è dimissionario. Questa crisi non è giunta del tutto inaspettata, dopo l'esito delle ultime elezioni generali, avvenute secondo le norme stabilite dalla nuova costituzione, la quale ha aumentato il numero dei deputati, e notevolmente quello degli elettori. Come è noto, la riforma è riuscita più favorevole ai conservatori, che ai liberali, i quali hanno perduta la maggioranza goduta per lungo seguito di anni. Ciò nondimeno, siccome lo sbilancio tra i due partiti si riduce a pochi voti, e siccome il gabinetto Heemskerk rappresenta l'elemento più temperato tra i liberali, si sperava che una crisi avrebbe potuto essere evitata. Or si attende di conoscere le cause per le quali la crisi è divenuta necessaria.

La Conferenza marocchina

La conferenza per gli affari del Marocco è convocata pel 19 del prossimo aprile. In Spagna si fa molto assegnamento sull'appoggio dell'Italia in questa questione. Un giornale officioso di Madrid, parlando dei diritti della Spagna sul Marocco, dice che il governo spagnuolo deve fare il possibile per andare sempre d'accordo col governo italiano, avendo l'Italia e la Spagna identici interessi nel Mediterraneo.

I disordini di Bucarest

Un dispaccio della *Stefani* ci ha recato ieri la notizia dei disordini, che scoppiarono nella capitale rumena, in seguito all'odio partigiano dei Conservatori dell'opposizione contro gli amici del liberale Bratiano, richiamato testè alla presidenza del ministero.

Sui fatti che precedettero la lotta davanti alla Camera dei deputati, nella quale cadde ucciso da un colpo revolver, un usciere della Camera; il *Caffè* riceve da Bucarest la seguente lettera in data del 27 corr.:

« Parecchie migliaia di cittadini di Bucarest, si riunirono domenica scorsa ad un meeting. Dopo che parecchi oratori, parlarono della situazione; si votò un ordine del giorno che condanna con acerbe parole le mire anarchiche di una minoranza chiassosa, ed esprime cieca fiducia in Giovanni Bratiano.

« La sera di lunedì doveva tenersi nella sala del Teatro Nazionale, una seconda manifestazione di simpatia, al presidente del Consiglio, cioè un banchetto in suo onore.

« L'opposizione decise di impedire questo banchetto a cui dovevano assistere i più rispettabili cittadini di Bucarest, con una dimostrazione nelle vie.

« Dopo una tumultuosa seduta della Camera, nella quale il governo rispose ad una interpellanza relativa ad un ordine della polizia che impediva gli attruppamenti di persone nelle vie; l'opposizione raccolse all'*Orpheum*, un pubblico locale, i suoi partigiani; alla testa dei quali, si recò quindi al vicino palazzo reale.

« I deputati che conducevano la dimostrazione, entrarono uno dopo l'altro, nel palazzo col pretesto di iscriversi in un registro, ricorrendo l'anniversario della proclamazione del regno.

« La comparsa del deputato ultra-conservatore Catargin fornì ai dimostranti l'occasione di fargli una dimostrazione favorevole, di emettere grida contro Bratiano ed acclamazioni all'opposizione.

« I deputati dell'Opposizione, che si trovavano nell'anticamera del palazzo, chiesero in modo tumultuoso di essere ricevuti dal Re, per rendergli nota « la volontà del popolo ».

« Il Re fece rispondere a Catargin, che per forza non accordava udienza a nessuno, e che l'avrebbe ricevuto soltanto il giorno seguente. L'aiutante generale Barozzi pregò Catargin e gli altri deputati ad abbandonare il palazzo.

« I deputati però insistettero per esser ricevuti subito e dichiararono che non abbandonerebbero il palazzo a qualunque costo.

« Intanto la polizia, era riuscita a far sgombrare la piazza davanti al palazzo. E alla fine anche i deputati si allontanarono.

« Poi si potè tenere il banchetto in onore di Bratiano, che non fu affatto turbato. »

Come è noto la dimostrazione si rinnovò il giorno appresso davanti alla Camera dei deputati; e vi fu un conflitto abbastanza serio fra dimostranti e soldati.

Un dispaccio da Bucarest aggiunge a quanto ci fece sapere la *Stefani* che la truppa caricò la folla ad arma bianca. Si fecero parecchi arresti; fra gli arrestati vi sono i giornalisti Cretzulesco e Costaforo.

La pace coll'Abissinia

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 30. — Durante la giornata di ieri si arrestarono diversi abissini fra cui due preti fuggiti dal campo del Negus.

Gli arrestati riferirono che gli abissini si trovano quasi affatto privi di viveri.

Il nemico continua a mantenere le posizioni primamente occupate.

Massaua 30 — La notte è tranquilla. Nessun allarme. Pare che i nemici accennino a ritirarsi da alcune posizioni primamente occupate.

Roma 30 — il Ministero della guerra comunica:

« Nella sera del 29 corr. si presentò ai nostri avamposti sulla strada di Ailet un ufficiale abissino chiedente di parlare al gen. S. Marzano.

Egli consegnò a San Marzano una lettera del Negus che esprime il desiderio di pace.

Il tenore della lettera del Negus venne telegrafato da San Marzano al governo che ha dato ad esso generale le opportune istruzioni per facilitargli le trattative conforme la dignità e gli interessi d'Italia lo consigliano ».

Stamane San Marzano telegrafa:

La notte e la mattinata sono passate tranquille, anzi gli avamposti nemici si sono ripiegati sui rispettivi campi.

Sembra che l'esercito abissino sia disposto a ritirarsi completamente per avere il Negus riconosciuto l'impossibilità di un attacco con speranza di successo per le nostre buone posizioni e per l'estrema penuria di viveri.

Roma 30. — Il corrispondente da Massaua della *Tribuna* telegrafa in data d'oggi:

La posizione degli abissini è sempre più critica, specialmente per la deficienza d'acqua, avendo le nostre truppe distrutti tutti i pozzi nelle posizioni che ora occupano.

D'altronde si conferma anche da fonte abissina i progressi dei dervisci sudanesi nell'interno dell'Abissinia.

Tutto può considerarsi finito.

La lettera del Negus comincia così:

« Fratello! siamo tutti due cristiani; ti parlo come eguale e fratello. Delle nostre discordie finirà per godere l'infedele mussulmano. »

Vi confermo che il tuono del resto della lettera non è remissivo, affermando il Negus risolutamente i suoi diritti alla giurisdizione sul territorio attorno Massaua. Però la lettera del Negus non esclude di delegare ad altri l'esercizio della sua alta sovranità.

QUEL CHE DICONO I GIORNALI

— Il *Pietro Micca* dà questi particolari:

Circa un mese fa, il Negus espresse il desiderio di patteggiare coll'Italia. A ciò non fu estraneo Debeb, poichè le prime proposte risalgono a dopo la defezione del Debeb. Due volte a brevi intervalli il Negus spedì messi a San Marzano; ma questi non credette prendere in considerazione le proposte. Sembra che in questi ultimi giorni il Negus abbia comunicato queste idee ad una potenza amica, che di buon grado si farebbe mediatrice di una pace onorevole e duratura; e l'arrivo di una nave inglese nel porto di Massaua sembra colleghisi con queste circostanze.

Il *Pietro Micca* crede sapere che ieri giunsero inoltre altri dispacci del Negus il quale si dimostra vieppiù proclive alla pace. A questo scopo si attribuisce la presenza a Roma di Portal, e la lunga conferenza di giovedì tra Crispi e Bertole.

La *Riforma* dice:

« La notizia che il Negus richiese la pace verrà accolta con soddisfazione da tutta l'Italia, come la soluzione più favorevole della vertenza.

« Nessuno poteva desiderare la guerra ad ogni costo e tanto meno un'invasione dell'Abissinia.

« Ora, nulla di meglio se una giusta soddisfazione dei fatti dello scorso anno si può ottenere mercè proposte del negus in cui l'amor proprio nazionale riconosca salvati la dignità e l'interesse del paese.

« Le trattative verranno condotte con la debita cautela onde evitare sorprese.

Il *Diritto*, dopo aver consigliato di non accettare l'intromissione inglese riassume il suo articolo nei seguenti termini:

« Si dia al Negus un solo giorno per decidere di accettare le condizioni poste dall'Italia e si pensi all'onore dell'esercito, alla fama d'Italia ed anche alla sorte del ministero che stanno ora nelle mani del generale di San Marzano. »

La *Tribuna* esamina il lato favorevole della soluzione. Esprime il dubbio sulla possibilità che trattare col Negus, conforme alla dignità e agli interessi d'Italia, sia un'altra illusione delle nostre sfere politiche e militari e che l'ultima fase delle intraprese africane si risolva come le altre, cioè che le probabilità di combattere si dileguino, senza poter concludere una vera pace; e che continui lo stato di guerra permanente, senza altre battaglie fuori di quelle continue col clima micidiale e il suolo maledetto.

— Il *Popolo Romano* esamina tutte le probabilità della nostra azione politica in Africa. Dice essere risultato dalla missione inglese che il Negus era ingannato circa l'importanza di Saati, che egli riteneva una città di prim'ordine, e circa l'importanza delle forze italiane. Il citato giornale crede probabile che il Negus abbia voluto vedere da vicino lo stato delle cose. Data questa ipotesi, non è impossibile si convinca dei pericoli che corre impegnandosi una lotta coll'Italia.

Il *Popolo Romano* soggiunge che non converrebbe all'Italia respingere la domanda di pace che venisse presentata. Essa darebbe, per se stessa, una soddisfazione alla nostra dignità, se circondata da condizioni accettabili.

— Nei giorni scorsi le truppe Abissine tentarono qua e là alcune razzie, ma inutilmente, perchè le condizioni dei paesi devastati sono così miserabili che nulla vi rimane da saccheggiare. Distaccamenti abissini si limitarono a bruciare alcune povere capanne ad Ailet.

INFORMAZIONI

Roma 30. — Si annunzia imminente la conclusione di un concordato fra la Russia e il Vaticano. E' arrivato a tale scopo in Roma un inviato speciale del Governo russo con autorizzazione di conchiudere e firmare. Stamane fu ricevuto dal cardinale Rampolla a cui rimise una lettera del ministro Giers.

Firenze 30. — Il Re e la Regina arriveranno martedì a Firenze per visitare la Regina d'Inghilterra, la Regina di Serbia e i Sovrani del Wurtemberg. Questa mattina la Regina di Serbia si recò all'*Hotel della pace* per visitare la Duchessa d'Edimburgo, che col treno della sera è partita per Cannes.

Genova 30. — Martedì arriverà a Genova l'Imperatore del Brasile e prenderà alloggio all'*Hotel Isotta*. Proseguirà per Firenze il 4 corrente.

— Oggi i facchini del carbone si impossessarono a viva forza dei vagoni giacenti nella stazione, poichè 100,000 tonnellate di carbone attendevano da molti giorni inutilmente di essere scaricate. Gli agenti ferroviari protestarono contro tale

violenza, ma per evitare disordini, non si opposero colla forza. Tre facchini della Darsena morirono vittime del carbonchio causa un bastimento arrivato dall'America.

Berlino 29. — Oggi l'imperatore fece la prima passeggiata in carrozza scoperta Attraversò Charlottenbourg, acclamato entusiasticamente dalla folla. Oggi la temperatura fu molto elevata; alla sera si ebbe uno scoppio di temporale con continui lampi e tuoni.

— Le inondazioni continuano in proporzioni spaventevoli; l'Elba e la Vistola hanno coperte le campagne. Anche il Reno minaccia di straripare. Il ministro dei lavori pubblici visita i paesi colpiti dal disastro; si stanno formando comitati di soccorso.

— Le notizie, che si hanno sui tumulti scoppiati a Bukarest, constatano che il danaro russo li ha provocati. E risultato che l'ambasciatore coi segretari dell'ambasciata russa si trovavano in mezzo ai tumultuanti.

Parigi 29. — Il comitato Centrale per l'agitazione Boulangista si è accordato col partito Bonapartista per costituire in in tutti i dipartimenti Comitati locali per per promuovere l'agitazione contro il Ministero e contro il Parlamento.

Il nome del Boulanger, che rappresenta appunto tale programma, sarà presentato agli elettori in tutte le elezioni politiche ed amministrative. Ogni elezione in suo favore verrà considerata come una protesta del paese contro l'attuale ordine di cose.

Parigi 29. — Il manifesto del generale Boulanger si giudica come assolutamente plebiscitario.

Si annunziano una dimostrazione socialista all'arrivo di Pyat, e una boulangerista lunedì.

Le impressioni della Camera, riguardo alla crisi, oggi sono migliori, perchè la Destra decise che voterà l'ordine del giorno puro e semplice. Se il Gabinetto si contentasse, la sua vita sarebbe prolungata fino al maggio.

Il Pascal, capo partito gerolomista, si è ucciso per cause private.

Telegrammi Stefani

Affare che si complica

Sofia 29. — L'affare Popoff arrestato da 15 giorni, si complica pelle dichiarazioni di israeliti di avere pagato per l'esenzione militare.

Fra operai francesi e italiani

Marsiglia 30. — Furonvi nuove difficoltà stamane nel porto a proposito dell'impiego degli operai stranieri.

Gli operai francesi avendo cessato dal lavoro sui due cantieri ove erano impiegati alcuni operai italiani, costrinsero gli imprenditori a sostituire gli operai italiani con francesi.

Disgrazia e scioperi in Grecia

Atene 30. — Avvenne l'esplosione della polveriera di Leucade. Vi furono grandi danni e alcune vittime.

E scoppiato uno sciopero fra gli operai del canale di Corinto. Lo sciopero assume grandi proporzioni; i lavori sono sospesi. Gli operai domandano aumento di salario.

La notizia che la Francia aumenterà dazi sull'uva secca ha prodotto qui viva emozione.

Gli imperiali di Germania

Berlino 30. — L'imperatore e l'imperatrice recaronsi a Berlino a mezzodì in carrozza mezza aperta a visitare l'imperatrice Augusta. La folla numerosa fece loro caldissime accoglienze.

Questione bulgara

Sofia 29. — La Turchia collocò alla frontiera della Rumelia un cordone di truppe di fanteria e cavalleria.

Ieri il governo bulgaro domandò spiegazioni alla Porta.

Boulanger

Parigi 29. — La circolare agli elettori del Nord di Boulanger dice:

Quando io era ministro dissi se volessi la guerra sarei un pazzo, se non mi preparassi sarei un miserabile.

I miei sentimenti non sono cambiati. Boulanger constata la inazione del Parlamento.

Gli ultimi avvenimenti dimostrano che la Camera è divenuta estranea alle aspirazioni del paese.

Non si comprendono l'una coll'altro. Il solo rimedio alla impotenza è lo scioglimento della Camera e la revisione della costituzione.

Uragani ed incendi in Ungheria

Budapest 30. — Ieri durante un uragano scoppiarono violenti incendi in parecchie città.

A Bekescaba 30 case furono distrutte. A Grosskinda 200. Vi sono 2 vittime. 1500 persone sono senza tetto. A Mezorbereny 38 case furono incendiate.

Budapest 30. — Un grande incendio scoppiò durante un uragano a Kikinda. Sono distrutte 200 case.

L'incendio continua.

Esplosioni

Nuova York 29. — Una terribile esplosione vi fu nella miniera di Kitchill al Missouri.

I minatori rimasero sepolti. Furono già estratti 40 cadaveri.

La sconfitta del Ministero francese

Parigi 30. — Discutesi il progetto del bilancio modificato dal senato.

Si respinge la maggior parte delle modificazioni introdottevi dal senato e specialmente quelle riguardanti il clero.

Laguerre chiede che si inscriva in testa all'ordine del giorno la proposta della revisione della costituzione.

Questa domanda provoca vivi incidenti. Baudry D'Asson legittimista accusa la repubblica di disonorare il paese.

Domanda la convocazione della costituente.

Viette a nome del governo in assenza di Tirard protesta energicamente contro quest'appello all'insurrezione. *(applausi a sinistra)*.

Jolibois bonapartista rimprovera la repubblica di mettere il bavaglio al paese. Brisson risponde indignato.

Ricorda il colpo di stato del 1851 e le prescrizioni bonapartiste. Combatte l'urgenza domandata da Laguerre in presenza di certa personalità minacciante le istituzioni e sfidante il Parlamento. *(rumori a destra; applausi a sinistra)*.

Clemenceau associasi alle parole di Brisson, ma insiste sulla revisione della costituzione.

Avanti la votazione e dopo il discorso di Clemenceau, Rouvier prese la parola combattendo l'urgenza e rimproverando gli autori della proposta di non precisare le rivendicazioni a cui aspirano.

Attribuisce le difficoltà della situazione alla imprevidenza di coloro che combatterono successivamente tutti i Gabinetti. *(applausi al centro)*.

Sarrien combatte l'urgenza, dice che situazione è abbastanza turbata. *(applausi)*.

Goblet scongiura gli autori della proposta di aggiornarla *(applausi)*.

Tirard ritornando dal Senato combatte l'urgenza e pone la questione di fiducia. *(applausi alla sinistra e al centro)*.

Parigi 30. — Tirard dopo la votazione si recò subito all'Eliseo a conferire con Carnot.

Nostri dispacci particolari

Roma 30, ore 10 20 p.

Un Consiglio di ministri, presieduto dal Re, rispondendo al telegramma di San Marzano; indicò le condizioni della pace, che credesi fondatamente sieno identiche a quelle presentate da Portal, ed estremamente favorevoli all'Italia.

Oggi furono nuovamente tenuti due Consigli di ministri.

I giornali commemorano la morte di Protonotari, avvenuta oggi a Firenze.

Il papa ricevette oggi l'inviato della Russia.

Roma 31, ore 8.25 ant.

Nuovi telegrammi di San Marzano giunti stanotte danno ragguagli sulle trattative di pace. Le proposte del Negus dapprima verbali furono in seguito ad ingiunzione di San Marzano formulate con lettera portata dal governatore di Tibu.

Le proposte sono serie ed escludono che possa trattarsi di un tranello. Tuttavia continua nel nostro campo estrema vigilanza.

I nostri esploratori occupano il campo già tenuto dagli avamposti nemici.

I FATTI DEL GIORNO

Telegrafano al *Secolo* da Tunisi 29:

In un sentieruolo conducente alla stazione francese assassinarono un operaio italiano con due fucilate, una al capo l'altra al ventre.

Movente del delitto si crede sia stata la vendetta.

Chi furono gli assassini? Il *Secolo* non lo dice. Tanto basta per sospettare che siano stati sudditi o soldati francesi.

—

Dopo dieci giorni di discussione alla Corte d'Assise di Trapani è terminato il processo contro gli assassini di Luigi Schillaci, fatto avvenuto a Favara al 1 febbraio 1884, e di Calogero Scimè, fatto successo a Favara il 2 febbraio 1883.

Erano tutti soci della setta *La Mano Nera* o *Fratellanza.*

Calogero Sanfilippo e Rineli (che la Corte di Girgenti aveva condannati alla morte) ebbero la condanna dell'ergastolo. Angelo Sanfilippo, Giuseppe La Russa, Salvatore Morreale e Calogero Formica furono condannati a 20 anni di lavori forzati, Fallea Antonio a 15 anni. Bacchi Calogero venne assolto.

—

A Pignataro, in Terra di Lavoro, per quistioni domestiche, Michele Maso, con un colpo di pistola uccise la propria sorella a nome Teresa. Lo sciagurato è latitante.

—

A Durazzano (Avellino) per un deplorevole alterco di famiglia, Domenico Jadavaia, uccise il proprio fratello, Francesco, con un colpo di fucile, e poscia si presentò spontaneamente ai carabinieri.

—

A Serino, pure in provincia di Avellino, furono rinvenuti assassinati, a colpi di pugnale, i cugini Nicola e Raffaele Feo.

Ignoransi gli autori del duplice misfatto. Si sospetta da qualcuno che la solita gelosia d'amore abbia prodotto l'orrendo delitto.

—

Lungo le vie di Napoli venne l'altra notte raccolto impazzito il professore di filosofia Marco Valle da Bassano Veneto, già insegnante al Liceo di Udine e attualmente trasferito a quello di Lucera. Ha 47 anni.

—

Nel comune di Cutrofiano (Lecce) è stato arrestato il quaresimalista sotto la imputazione di spenditore di biglietti falsi.

—

Il principe Luitpoldo reggente di Baviera erigerà a sue spese un grande monumento all'imperatore nel Walhalla, presso Regensburgo. Ne ha affidata l'esecuzione allo scultore Knoll.

S'innalzerà pure un tempio gotico alla memoria di re Luigi di Baviera sulla riva del lago di Starnberg dove si annegò.

—

Il Tribunale di Mantova pronunciò la sentenza nel noto processo contro i contadini di Ostilia. Malgrado le splendide orazioni della difesa sette degli imputati furono condannati alla pena del carcere variante da sei mesi ad un anno. Tre furono assolti.

—

A proposito della morte della madre di Favretto scottata da uno scaldino, la *Venezia* scrive:

La madre di Giacomo Favretto è morta iermattina fra spasimi atroci. A nulla valsero le cure più affettuose dei medici e della famiglia.

La vita di lei, popolana, cominciò modesta, dedicata al lavoro di ogni giorno, di ogni ora per campare. Poi si trasformò — il figlio Giacomo, col suo ingegno, colla sua arte, avea portato in casa l'agiatezza, il lusso, il benessere. La popolana era madre d'uno dei più celebri artisti d'Italia, cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia, cui rendeva omaggio la stessa Regina, visitandone lo studio. Madre disgraziata! quando il figliuolo era giunto al sommo della sua carriera, la morte glielo rapì. E allora la buona vecchia si racchiuse in un dolore acuto, profondo, che le toglieva perfino la conoscenza delle cose del mondo.

Visse così dieci mesi — e morì, tragicamente abbruciata!

—

Al *Corriere Telefono* di Catania telegrafano da Roma che a Montecitorio il deputato Bonaiuto altercò col deputato Arcoleo.

Bonaiuto lo apostrofò vivamente insultandolo. Furono divisi dai colleghi.

E' corsa una sfida. Si batteranno alla sciabola.

CRONACA

Consiglio Comunale — Erano presenti il ff. di Sindaco Caroli ed i consiglieri: Venturini, Delfiliers, Pirani, Luppis, Buosi L., Cavalieri, Novi, Buosi G., Giglioli, Ruffoni, Ravenna G., Ferraresi.

— È accolta la proposta di rinnovazione d'affitto per un triennio della bottega N. 6 in Piazza Mercato condotta dal sig. Pisa A. Il cons. Ferraresi chiede se l'affittuario ha compiuti i lavori, cui erasi obbligato in forza del precedente contratto. L'Ass. Giglioli offre le necessarie spiegazioni. In seguito di che la proposta della Giunta è approvata.

— Accordansi L. 50 al Municipio di Lucca per concorso nella spesa all'erezione di un monumento all'illustre e compianto senatore Carrara.

— Si da lettura del riferimento sulla lista elettorale politica per l'anno 1888. È approvata in N. di 6393 elettori oltre 254 di cui all'elenco prescritto dall'art. 14 della legge politica.

— È sospesa la nomina dei due assessori effettivi in surrogazione dei sig. prof. Melli e cav. Borsatti, atteso l'esiguo numero dei Consiglieri presenti.

Il cons. Pirani lamenta la scarsità del numero dei colleghi presenti e vorrebbe che la Giunta comunicasse alla stampa il nome degli assenti senza giustificazione.

Avviso — Il Sindaco ff. rende noto al pubblico che la strada comunale denominata *Arginone di Porotto,* stante la sua limitata larghezza, rimarrà parzialmente intercettata al transito dei rotabili durante i lavori testè intrapresi per la posa dell'acquedotto lungo la strada stessa.

Proroga di esami — Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha disposto che le prove scritte per gli aspiranti all'abilitazione d'insegnamento di lingue straniere, computisteria e calligrafia sieno prorogate ai giorni 28, 29 e 30 maggio; e al 26, 28, 29 e 30 dello stesso mese quelle per le scienze naturali.

Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami è prorogato a tutto il 15 maggio.

Vigliaccherie. — Ieri notte, la perfidia o l'istinto di vendetta trasse qualche malvaggio a schizzettare dell'acido fenico su delle carni poste presso al cancello della macelleria Davide Bertoni sotto i portici di San Romano.

I biglietti già consorziali — Il giorno 12 aprile scade il corso legale dei biglietti consorziali da cent. 50 in su, giusta la legge 7 aprile 1881.

I biglietti continueranno ad ottenere il cambio presso le Tesorerie del Regno colle seguenti norme:

Biglietti da L. 0,50, 1 e 2 presso tutte le tesorerie provinciali.

Biglietti da L. 5, 20, 100, 250 e 1000 presso la tesoreria centrale di Roma e le tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

La cessazione del corso legale significa che quei biglietti potranno essere rifiutati dai privati e non accettati più dalle casse pubbliche nei pagamenti.

In Municipio — Presentate in tempo utile offerte di miglioria del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione per lo affittamento di alcuni stabili rustici del patrimonio ginnasiale, si rende noto che alle ore 2 pom. del giorno di Lunedì 16 Aprile, avrà luogo un definitivo esperimento d'asta a candela.

Il signor Capostazione — Persone degne di tutta la fede ci narrano di continui diverbi e continue angherie che si commetterebbero alla stazione contro questo o quel negoziante. Per soprassello in uno di questi diverbi il sig. Capostazione si sarebbe ripetutamente espresso con termini oltremodo offensivi verso tutta la cittadinanza ferrarese.

Prima di entrare in ragguagli e di fare apprezzamenti preferiamo assumere per conto nostro informazioni, che auguriamo possano se non smentire, attenuare ciò che ci vien narrato.

Frattanto sappiamo che per effetto di questi incidenti sta raccogliendo numerose firme fra i cittadini una vivace protesta e una domanda di traslocamento di questo funzionario.

Ed in verità, se fosse vero tutto ciò che ci si dice, egli si potrebbe chiamare ben fortunato se tutto finisse per lui con un traslocamento.

Società belle arti — Questa è la lettera con cui il ministro Grimaldi annunziava di aver assegnate le medaglie per la prossima Esposizione provinciale.

Roma 26 Marzo 1888

Onor. Collega

Ho accolto l'istanza della Società B. Tisi da Garofalo che Ella mi ha raccomandata ed ho stabilito di accordare a titolo d'incoraggiamento sei medaglie d'argento per il concorso d'arte decorativa, che essa terrà nel prossimo Maggio per commemorare il ventennio della sua fondazione.

Mi creda con tutta osservanza.

Devmo Suo
GRIMALDI

Onorevole
Sig. Adolfo Cavalieri
Deput. al Parlam.

L'eredità Galuppi — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del sig. avv. Cavicchi, che ringraziamo della cortesia colla quale ha corrisposto al nostro appello:

Preg.mo Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Ferrara 31 Marzo 1888

L'eredità Galuppi consiste in quattro modeste rendite attualmente a carico Smai, Felloni, Ravenna e Gardenghi. È amministrata da un curatore nominato dal Tribunale con Decreto 30 Settembre 1882 in persona del sottoscritto, il quale versa i frutti e canoni, che riscuote annualmente, nella locale Cassa di Risparmio, come risulta dal Libretto di vecchio modulo N. 1469 in rinnovazione di altro preesistente segnato col N. 2128, formando così nuovo capitale, che alla sua volta diventa fruttifero. La somma sin ora accumulata è di Lire 8626: 71, in aumento del piccolo patrimonio che ascende a circa 18000 lire.

Unica destinazione della Eredità, che ora mi sia nota, è quella indicata da Felice Galuppi nel suo testamento raccolto nel Rogito 26 ottobre 1868 del notaro Francesco Ferraguti.

Tanto significo, egregio Direttore, per corrispondere all'invito che Ella mi fa mediante la *Gazzetta* di jeri.

Devmo
G. Cavicchi

Panattieri e Macellai — A norma del pubblico, riproduciamo l'elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel mese di Aprile.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Taglaviai Alessandre, Garibaldi 108, dal 1 al 7.
Comastri Giovanni, C. Ripagrande 47, dal 8 al 15.
Mattioli Carlo, Saraceno 40, dal 16 al 22.
Sabbioni Cesare, Saraceno 104, dal 23 al 30.

Macellai: (fino all'ave maria).

Manzoli Giovanni, Garibaldi 87, dal 1 al 7.
Poli Sante, Mazzini 82, dal 8 al 15.
Bassi Alessandro, Saraceno 106, dal 16 al 22.
Biguami Luigi, Commercio 52, dal 23 al 30.

In questura. — Venne ieri arrestato il pregiudicato ed ammonito F. E. perchè molestava i cittadini domandando con insistenza l'elemosina.

Cronachetta della provincia — In Portomaggiore ignoti ladri mediante rottura penetrarono nella stalla di Maresti Giovanni rubandovi un bel cavallo del valore di L. 850.

In Massafiscaglia venne denunciato B. F. perchè imputato di appropriazione indebita di un mantello del costo di L. 20, in danno di Riola Ruggeri.

Teatro Tosi Borghi — Domani sera la compagnia Paladini inaugurerà colla *Fedora* il corso delle sue rappresentazioni.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle 1 pom. sul Piazzale dei Teatini.

Marcia.
Secondo pot-pourri nell'opera *Mefistofele* - Boito.
Mazurka.
Ouverture nel *Saul* - Bazzini. (*)
Finale 3° nell'opera *Don Carlos* - Verdi. (*)
Valtzer *Orfeo* - Fiore.

(*) (*) Che sugo ci sia a fare tanti *bis* non richiesti di pezzi già suonati ad intervalli di pochi giorni, non arriviamo a capirlo.

E sì che della musica nell'archivio della Banda ce ne dev'essere. E sì che si fanno 3 o 4 prove per settimana.

La manutenzione stradale — Nella nostra Provincia si stanziano da tutti i corpi morali somme ingenti per le manutenzioni stradali Provinciali, Comunali, a motivo che la breccia costa molto, dovendolasi ritirare dal Mantovano. — Nel Mantovano però, le ghiaie differiscono molto in resistenza dall'una all'altra qualità. — Quella più resistente si riconosce al colore giallognolo rossiccio, ed è di qualità silicea, ne occorre minor quantità per avere un buon risultato; quella invece proveniente da Soave Mantovano di color biancastro è molto fragile perchè di qualità calcarea, ne occorre maggior quantità, fa polvere e fango secondo le stagioni, rallenta lo scolo dell'acqua, e questa è da paragonarsi a quella dei nostri fiumi.

Giova quindi raccomandare ogni cautela ai nostri amministratori, ed Ingegneri dirigenti nel riceverla, guardando non solo al colore, ma bensì ai certificati della provenienza, ed altri criteri, per non ingannarsi a danno dei contribuenti, e di avere poi delle strade in cattivo stato.

Nei piani esecutivi si prescrive l'obbligo agli appaltatori di dare della ghiaia migliore del Mantovano, e non si deve lasciare in arbitrio agli stessi di risparmiare alquanti centesimi al metro cubo nell'acquisto per dovere poi spendere molto di più in una maggior quantità per sopperire ai bisogni delle manutenzioni, se pure si riesce nell'intento.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Marzo 1888.

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Lips Carlo, negoziante, vedovo con Carletti Gisella, possid. nubile — Ferraresi Luigi, fornaio, celibe, con Roveri Cleonice, donna di casa, nubile.
MORTI — N. 0.

30 Marzo

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tassinati Pietro fu Giacomo, ved. di Ferrara, di anni 85, ricoverato — Ferri Regina fu Ferdinando, nubile, di Ferrara, d'anni 80, domestica — Benasciutti Carlotta fu Angelo, in Cavallazzi, di Coreggio di Ferrara, d'anni 73, questuante — Cavallari Caterina fu Amilcare, nubile, di Magnavacca, d'anni 40, villica — Veneziani Paolo fu Pietro di Renazzo, d'anni 38, bracciante — Guerzoni Pietro di Vincenzo celibe, di Porotto, d'anni 31, bracciante.
Minori agli anni uno — N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 30 Marzo

Altezza barometro a 0° media mm. 753,6
« e al mare « 755,8
Temperatura minima 9° 0 ore 6 ant.
« massima 14° 5 « 11 ant.
« media 11° 6
Umidità relativa media 71.
Nebulosità media 7/10 nuvolo-sereno; pioggia dalle 11 ant. alle 2 pom.
Vento; NW,SE,SW sentiti.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31 mm. 7,4.

Giorno 31 Marzo

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 757,3.
« termometro 12° 6.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento SSW debole
Temperatura minima 6° 2 ore 4-6 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

RACCOMANDATE dalla GAZZETTA DEGLI OSPEDALI DI MILANO

dalla GAZZETTA MEDICA ITALIANA (Lombarda) e dalle principali RIVISTE MEDICHE

Marca di fabbrica rilasciata dal Governo italiano alla ditta **A. Bertelli e C.** in Milano per i preparati a base di catramina siano pillole, pastiglie, olii, emulsioni, sciroppi ecc.

Nessuno può usare di questo motto «catram na» e marca di fabbrica se non incorrendo nelle pene portate dal codice penale e di commercio.



La ditta proprietaria pagherà L.4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori o i rivenditori di pillole di catramina falsificate.

BREVETTATE CON DECRETI MINISTERIALI 28 AGOSTO 1886 29 OTT. 1887

PREMIATE AL CONGRESSO MEDICO DI PAVIA 1887,

CON UNO DEI DUE SOLI PREMI ASSEGNATI ALLE SPECIALITÀ MEDICINALI

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell' apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di Voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici, Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Turbercolosi, Etisia, Catarri Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive o Asinine, Catarri ed Infiammazione della vescica e dell' Uretra, Infiammazione Intestinale

e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell' Organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiuti qualsiasi altro rimedio che verrà suggerito a solo scopo di lucro.

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* (N. 6, 1887).

« . . . . Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina Bertelli...... La terapia deve essere gratissima al loro inventore.... Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente... Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato... »

Memoria del Dott. Cav. RAIMONDO GUAITA
Direttore dell'Ospedale Provinciale dei Bambini in Milano

« . . . . Le ripetute esperienze fatte in questa Casa di Salute con le pillole di catramina Bertelli, mi parvero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose, delle vie aeree e dell' apparato urinario . . . . »

Pavia 27 Maggio 1887.

Dott. Cav. ANGELO SCARENZIO
Professore nella R. Università di Pavia
Direttore della Casa di Salute.

« . . . . Nelle pillole di catramina Bertelli riscontrai pregi terapeutici assolutamente straordinari. Nelle varie affezioni dell' apparato respiratorio, e massime nelle bronchiti croniche e catarri inveterati, questo preparato mi diede risultati pronti ed efficacissimi. Mi auguro nell' interesse della terapia che i miei colleghi ne facciano delle larghe esperienze e che qualche giovane di buona volontà addetto ad una delle nostre cliniche, ne abbia a fare studi speciali, comunicando ai colleghi i risultati ottenuti.. .

Dott. Cav. GIROLAMO AUXILIA
Medico Onor. di S. M.
il Re d' Italia

« . . . . In molti ammalati della mia Clinica quanto in altri ho sempre constatato che le pillole di catramina Bertelli sono di un' azione efficace ed utilissima nelle malattie dell' apparato respiratorio, e più specialmente nelle affezioni catarrali croniche.

Prof. TOMMASELLI Comm. SALVATORE
Direttore della Clinica Medica
della Regia Università di Catania.



Fig. N. 3

1. Trachea infiammata (Bronchite semplice). — 2. Polmoni — 3. Cuore — 4. Enfisema — 5. Dilatazione uniforme dei bronchi — 6. Colapsus — 7. Edema.

« . . . . Posso assicurare che le pillole di catramina Bertelli sono un ottimo rimedio, specialmente nei catarri tracheo-bronchiali, sub-acuti e cronici, nelle lente bronchiti e per debellare certe reliquie morbose di flogosi polmonale... Le trovai pure ottime nelle malattie della vescica... »

Ferrara 18 Dicembre 1886
Prof. TURRI Cav. RINALDO — *Medico-Chirurgo*

« . . . . Nelle forme catarrali dei bronchi ed altre malattie dell'apparato respiratorio, ho esperito le pillole di catramina Bertelli, e queste corrisposero così bene che ora sono costretto ad usarle, non avendo trovato fino ad ora un rimedio così utile e sicuro... »

Rovigo 28 Giugno 1887.
Prof. FEDERSPILL Dott. GIOVANNI

« . . . . Ho esperimentato largamente nelle malattie di petto le pillole di catramina Bertelli. e posso dichiarare che dall'uso delle medesime ho ottenuti ottimi risultati anche nelle affezioni catarrali dei bronchi... »

Ferrara 19 Giugno 1887.

Prof. BENNATI Dott. ALESSANDRO
Direttore dell'Arcispedale di S. Anna

« . . . . Mi è grato poter attestare che ogni qual volta nei diversi casi di affezioni catarrali e segnatamente in quelle degli organi respiratori, ebbi ad esperimentare le pillole di catramina Bertelli, esse mi hanno corrisposto in modo pronto e soddisfacentissimo. Codesto preparato è di facile digestione e benissimo tollerato anche dagli stomachi deboli . . . . »

Cagliari 29 Maggio 1887.

Prof. Comm. GIO. FALCONI
Presidente della Facoltà Medica
dell' Università di Cagliari.

« . . . . Posso onestamente dichiarare che trovai le pillole di catramina Bertelli molto efficaci nei catarri... Continuando a prescriverle sarò lieto d'attestare più precisi risultati... »

Bologna 8 Luglio 1887

Prof. MEZZINI Cav. AUGUSTO

« . . . . Dichiaro che le pillole di catramina Bertelli sono efficacissime nelle malattie catarrali dei bronchi e del tubo digerente... »

Rovigo 19 Giugno 1887

Dott. GUSTAVO PIGNOLO
Medico Municipale

« . . . . Son lieto di dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli sono indiscutibilmente efficaci in tutte le malattie delle membrane mucose ed in particolare in quelle delle vie bronchiali... Sono di facile amministrazione e ben tollerate.

Ravenna 5 Ottobre 1887

Dott. GUGLIELMO MALAGOLA

Le **PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI** si trovano in tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell' Estero. Costano **L. 2,50** la scatola. La Ditta proprietaria **A. Bertelli e C**, Chimici-Farmacisti in Milano, via Monforte, N. 6, spedisce in tutte le parti del mondo, ove siavi un regolare servizio postale, una scatola di pillole di catramina per **L. 3.** — Spedisce 4 scatole (sufficienti anche per mali gravi) per **L. 9,80** franche di porto e raccomandate.

GROSSISTI — In Milano: **A. Bertelli e C.; Carlo Erba: A. Manzoni e C.; Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Depenti e Dugnani; Perelli e Paradisi: Uidani e Chiesa; Farmacia di Brera; Biancardi, Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; Giudici e Squassi; F.lli Sieini; G. Castelli, Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici; Cressio e Besana** — In Torino: **G. Schiapparelli e Figli; Taricco; Gandolfi, Bevilacqua, Ottino e C.** — In Genova: **Bruzza e C.; Ridolfo e Petrolini; G. Perini.** — In Venezia: **G. Bötner.** — In Verona: **C. De Stefani e Figlio.** — In Brescia: **G. Mazzoleni.** — In Bologna: **E. Zarri; G. Bonavia.** — In Pesaro: **F.lli Bucco.** — In Bari: **Pasca e Carlino; Paganini e Villani.** — In Napoli: **A. Manzoni e C.; F.lli Tortora; Imbert e Pivetta; Paganini e Villani.** — In Palermo: **M. Petralia.** — In Roma: **A. Manzoni e C.; Fratelli Bonacelli; Colonelli e Bordoni.** — In Firenze: **G. Pegna e Figli; C. Aurum.** — Ad Udine: **Comessatti.** — In Livorno: **Malf;** — In Padova **Pianeri e Mauro.**

In FERRARA farmacie GABRINI: NAVARRA e presso tutte le altre Farmacie e Drogherie.

Concessionari esclusivi per l' AMERICA DEL SUD: **CARLO F. HOFER e C.**, GENOVA — per la SVIZZERA: **AUGUSTO AMANN**, in LOSANNA. — per la TURCHIA EUROPEA: **G. BORGHINI**, COSTANTINOPOLI.

Domandare costantemente le vere pillole di catramina Bertelli, che sono accompagnate dalla firma e dalle marche di fabbrica segnate qui sotto e in testa alla presente memoria. Ogni scatola è accompagnata da un prezioso opuscolo illustrato e corredato da certificati di illustri medici. — Diffidare delle contraffazioni.

